

AIP: IPOTESI DI ACCORDO

AIP, Fideuram Vita, Sanpaolo Vita e le relative OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo propedeutica alla fusione per incorporazione di Fideuram Vita e Sanpaolo Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza prevista per il 1° dicembre p.v. Il confronto fra le Parti ha avuto come ordine del giorno le ricadute derivanti dalla sopra citata operazione. Vediamo insieme alcuni passi fondamentali (l'accordo originale resta a disposizione presso la nostra struttura):

II.2 L'assetto organizzativo è caratterizzato da una distribuzione delle strutture e delle risorse tra le piazze di Torino, Milano e Roma che tende a salvaguardare, *per quanto possibile*, le attività svolte e le professionalità esistenti. Eventuali mutamenti di mansioni sono supportati da idonei interventi formativi.

II.3 Il rapporto di lavoro del personale dipendente prosegue senza soluzione di continuità con il mantenimento dell'inquadramento rivestito a tale data (livello retributivo e relativa classe), nonché dell'attuale piazza di lavoro. *E' salvaguardato il ruolo professionale dei funzionari.*

II.4 Fino al 31/05/2005 continuano ad avere efficacia le disposizioni di cui ai CIA di pertinenza. Entro tale data le parti si incontreranno per procedere alla definizione del Contratto Integrativo Aziendale di AIP.

II.5 L'orario di lavoro normale conferma l'uscita alle 13:30 del venerdì e alle 12:00 dei semifestivi. *La flessibilità (in entrata e in uscita, giornaliera e settimanale) ha la possibilità di recupero nello stesso giorno ovvero in altre giornate nel corso del mese.*

II.6 Le OO.SS. rivolgono espressa raccomandazione affinché l'azienda limiti il ricorso alle trasferte, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di strumenti alternativi.

II.7 Il buono per la consumazione del pasto – con decorrenza 01/01/2005 – sarà dell'importo di € 5,27.

II.8 A partire dal 2005 il premio aziendale di produttività sarà costituito da una parte fissa (PAP) collegata al livello di inquadramento e non soggetta a dinamica contrattuale e da una parte variabile (PAV) correlata alle variazioni di produttività, di qualità e ad altri elementi di competitività.

III Le relazioni sindacali prevedono momenti di informativa e verifica periodica circa gli sviluppi del progetto per quanto riguarda:

1. tempistiche di razionalizzazione delle attività e revisione delle strutture;
2. connesso rilascio di risorse e piano di ricollocamento delle stesse;
3. iniziative di mobilità professionale ed interventi relativi alla mobilità.

Ma il passaggio più interessante è proprio alla fine della lettera accompagnatoria:

“AIP si farà carico della ricerca con le OO.SS. di soluzioni condivise anche per la gestione di eventuali operazioni societarie che interessino aziende direttamente controllate”.

A buon intenditor, poche parole!

Cristina Fossati
16 novembre 2004

NOMINE & DIMISSIONI

IL CASO SANDRO PANIZZA

Quando il capocordata sceglie una via, nella dura e faticosa ascensione alpinistica, l'intero gruppo lo segue. Commentare quindi le dimissioni del nostro ex responsabile pianificazione e controllo appare superfluo. Possiamo giustamente scrivere "noi l'avevamo già detto", sempre che ricordiate il nostro comunicato DA UN CARTEGGIO PRIVATO del 30 settembre u.s. e possiamo anche aggiungere che la cordata "non finirà qui".

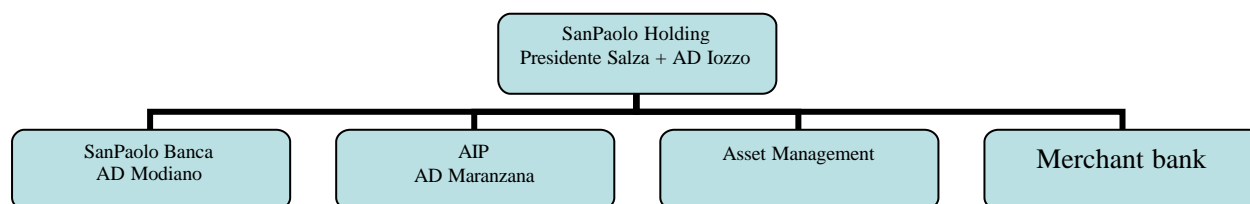
IL CASO TOMMASO DI RUSSO

Bentornato! E' un sincero e caloroso saluto questo. Esattamente 11 mesi dopo dall'aver assunto l'incarico di direttore generale di Fideuram Vita (che dal 1° dicembre scomparirà definitivamente) torna a casa per sostituire il suo ex capo. Il *ragazzo* è un giovane talento e siamo molto contenti di averlo nuovamente tra noi, temevamo infatti di perderlo sul campo di battaglia.

IL CASO PIETRO MODIANO

Fra le molte tesi accreditate in questi ultimi giorni, condividiamo quella che vede nel nuovo direttore generale "un ponte per favorire la marcia di avvicinamento fra due grandi gruppi per creare quel campione nazionale in grado di competere in Europa". Se il progetto UniSanPaolo del generale Alessandro Profumo richiederà qualche anno di lavoro, la stesura (?) - firma - del nuovo piano industriale sarà invece uno dei primi compiti che il neo DG dovrà svolgere. E sempre sul tormentone del piano industriale, le scuole di pensiero a questo punto si dividono:

IOZZO-PENSIERO Il banchiere creativo parteciperà direttamente alla riorganizzazione delle attività secondo lo schema illustrato al Sole 24Ore dallo stesso Alfonso Iozzo: "Siamo un Gruppo che fa quattro mestieri: la banca commerciale, l'asset management, la banca d'investimento e le assicurazioni nel ramo vita. Nessuno è talmente capace da fare quattro mestieri benissimo. Occorre scegliere qual è quello chiave e far ruotare gli altri intorno. E la scelta è d'obbligo: l'attività principale è la banca commerciale". Il progetto, qui sotto illustrato, andrà in consiglio addirittura entro la fine del mese, anche se la sua realizzazione è programmata nel 2005. Lo scorporo dell'attività bancaria, controllata al 100% dalla holding, farà del nuovo DG il futuro AD dell'intera rete.



SALZA-PENSIERO "Non c'è alcuna riorganizzazione in vista, nessuno spin off. Sarà il nuovo DG a proporre la sua squadra".

IL CASO VINCENZO PONTOLILLO

L'ingresso nel consiglio direttivo di Assogestioni sarebbe il primo passo verso la conquista di una delle due vice-presidenze, nomina caldeggiata da chi vede oramai certo il prossimo passaggio della rete Fideuram sotto AIP.

Cristina Fossati
16 novembre 2004